

Silf



INDENNITA' DI COMPENSAZIONE. LE PRIME SENTENZE SEMBRANO CONFERMARE UN ORIENTAMENTO GIURISPRUDENZIALE CONTRARIO A RICORSI

Ricorderete che lo scorso mese di settembre ([clicca qui](#)) avevamo assunto una posizione di prudenza rispetto all'avvio di iniziative legali per il riconoscimento dell'indennità di compensazione nella giornata di domenica, a prescindere dalla programmazione del Riposo Settimanale in altra giornata della settimana.

Il nostro ragionamento si basava sui seguenti presupposti:

■ la sentenza del Consiglio di Stato n. 5810/2025 non aveva esplicitamente riformato il precedente opposto orientamento (sentenza n. 6454/2023);

■ **la corposa giurisprudenza già esistente era ampiamente di segno opposto quanto affermato** nella sentenza n. 5810/2025 (Consiglio di Stato: 1 a favore, 1 contro; T.A.R.: 1 a favore, 10 contro);

■ la tesi proposta dalla sentenza n. 5810/2025 appariva meno aderente al quadro normativo e alla prassi applicativa in essere presso tutte le amministrazioni del comparto, rispetto alla tesi opposta;

■ **c'era la possibilità di verificare in tempi brevi l'orientamento della giurisprudenza** a margine della sentenza n. 5810/2025 del Consiglio di Stato, **senza promuovere nuove ed ulteriori iniziative, in quanto erano già pendenti diversi ricorsi.**

Ebbene dopo solo pochi mesi rileviamo le prime sentenze: T.A.R. Perugia (sentenza n. 836/2026) e T.A.R. Venezia (sentenza n. 1305/2026) hanno respinto i ricorsi, mentre il T.A.R. Genova ha confermato la propria posizione (sentenza n. 1396/2026).

Per completezza di informazione, abbiamo registrato anche **altre pronunce che, seppur meno significative sotto il profilo del merito, indicano**

comunque un certo orientamento della giurisprudenza amministrativa: T.A.R. Genova (sentenza n. 1396/2025 (ricorso inammissibile), T.A.R. Milano (sentenza n. 37/2026) ricorso cautelare respinto e CGARS Sicilia (ordinanza n. 302/2025) ricorso cautelare per la sospensione del pagamento delle spese di soccombenza di primo grado respinto.

Le prime pronunce dopo la sentenza 5810/2025, sembrano delineare un orientamento giurisprudenziale che vede i ricorsi respinti. Si attendono, a breve, altre pronunce anche del Consiglio di Stato.

Sul punto, continueremo a monitorare il contenzioso in essere e ad informare il personale.

